

Nella roccaforte del clan falò e «pentiti da bruciare»

CASTELLAMMARE DI STABIA. Un manichino «impiccato» in cima a una catasta di legna che di lì a poco sarebbe stata data alle fiamme. La tradizionale festa della vigilia dell'Immacolata, a Castellammare di Stabia (Napoli), è stata segnata dalla camorra con un «avvertimento» ai collaboratori di giustizia. Sopra il fantoccio è stato fissato uno striscione con la scritta: «Così devono morire i pentiti abbruciati». Poi è iniziato il macabro spettacolo con la catasta data alle fiamme e una batteria di fuochi d'artificio interminabile, con l'applauso finale dei presenti che hanno ripreso il tutto con un video. Sono stati proprio questi video - alcuni dei quali mostrano anche i volti di chi si è arrampicato in cima alla catasta di legna per fissare il "messaggio di morte" - a denunciare quanto è accaduto ieri sera al rione Savorito, soprannominato "Aranciata Faito". È un quartiere ad alto tasso criminale, potente piazza di spaccio dell'hinterland e dotato di 'sentinelle della camorra ad ogni angolo. È la Scampia di Castellammare di Stabia. Un quartiere popolare senza regole. Dove in tanti non pagano le bollette della corrente e dell'acqua e nemmeno i fitti delle case popolari occupate.

A Castellammare di Stabia la festa dell'Immacolata è diventata da anni un giorno di "sfida" allo Stato. Il Comune si adopera per valorizzare una tradizione molto sentita, quella dei falò, inventandosi sempre nuove e migliori attrattive per tenerla del limite della legalità. Ma ogni anno i clan danno dimostrazione di riuscire a opporsi alle iniziative del Comune. All'Acqua della Madonna, l'accensione del «falò proibito» è stato accompagnato da un spettacolo pirotecnico, mai visto così bello in città. Mentre sull'arenile il Comune dava vita a una rappresentazione con i pescatori e gli arcieri, anticipata dal concerto di Enzo Avitabile in Villa Comunale. Indignato il sindaco Gaetano Cimmino che ha etichettato «imbecilli» coloro che si sono prestati all'allestimento del fantoccio sul falò illegale all'Aranciata Faito, chiedendo alle forze dell'ordine di intervenire per individuare e punire gli artefici. Mentre l'assessore alla Legalità, Gianpaolo Scafarto, ricorda che aveva sollecitato alla Prefettura un Comitato per l'ordine e la sicurezza proprio in vista di quanto poteva accadere a Castellammare di Stabia durante la vigilia della Festa dell'Immacolata. Mercoledì scorso, all'alba, l'Antimafia aveva arrestato 14 persone: personaggi di spicco della camorra locale, capi di 4 clan egemoni delle attività criminali. Tra loro anche imprenditori, colletti bianchi dei clan. L'operazione "Olimpo" - così è stata denominata dalla Dda - è scaturita da indagini e intercettazioni ma anche dalla collaborazione di pregiudicati appartenuti alle cosche locali. Ed è contro di loro che presumibilmente è stato allestito il falò che ha indignato il sindaco e l'intera città.

Rosa Benigno